

Ai nastri il "Portale delle libertà", voluto da Brunetta e da Urso per collegare i siti liberali e riformatori

# La Cdl conquista il web

di

Barbara Alessandrini

**L'eurodeputato di FI replica  
a Panebianco e Galli Della Loggia  
invitandoli a conoscere la produzione  
del "popolo della rete"  
sul nuovo portale di centrodestra**

La prima notizia è che è pronto il "Portale delle libertà" (il cui acronimo, per buffa ironia o forse voluta coincidenza, suona Pdl). Un nuovo strumento, voluto fortemente dall'europarlamentare di Forza Italia Renato Brunetta e dal deputato di An Adolfo Urso rispettivamente presidenti delle due fondazioni FreeFoundation e Farefuturo, e sostenuto anche dall'Udc e dalla Lega.

L'obiettivo, secondo quanto spiega lo stesso europarlamentare azzurro è quello "di mettere a disposizione del popolo della rete l'intera produzione culturale presente nel web dell'area liberale e riformatrice". Una sorta di catalizzatore di proposte, analisi, pensieri, spunti ed elementi di discussione, contenuti negli oltre cento siti già selezionati di cultura, politica, economia ed informazione giornalistica italiani ed internazionali e destinati a dar vita ad un concorso di idee e proposte da presentare sul tavolo attorno a cui la Cdl discuterà del prossimo programma di governo. Parola d'ordine: "essere orizzontali", seguendo cioè, secondo quanto detto da Urso, un metodo definibile "una sorta di primarie delle idee". Che proprio Free Foundation e Farefuturo si occuperanno di portare in sede di discussione programmatica nella Cdl.

La seconda notizia è l'appello-tormentone che Brunetta ha rivolto ai due editorialisti del Corriere della Sera Ernesto Galli Della Loggia e Angelo Panebianco, più volte critici nei confronti della mancanza di idee nel centro destra, ad affacciarsi alla nuova creatura e verificare se davvero la Cdl sia così priva di spunti, proposte, capacità di confronto e iniziative come la si rappresenta. Insomma il portale dovrebbe rappresentare una risposta anche per quanti, dal dicembre dell'anno scorso, vanno ripetendo che nel centro destra dl ci sono i leader, il popolo della libertà, ma a mancare sono i contenuti. E la dimostrazione che la rete delle idee può produrre molto a livello programmatico. Soprattutto perché, ha tenuto a puntualizzare Brunetta con un occhio rivolto alla giornata d'apertura della tre giorni che sta riunendo i vertici di FI a Gubbio, "dopo il recente incontro che ha riaperto una prospettiva unitaria della Cdl non si può che ripartire dalla base, con un allargamento democratico della riflessione, e liberarsi dai vizi verticistici che si sono dimostrati fallimentari".

L'invito lanciato e rilanciato dall'europarlamentare azzurro alle due firme di Via Solferino poggia sulla convinzione che il "popolo della rete" possa davvero apportare un notevole contributo all'elabo-

razione culturale delle possibili risposte alle nuove esigenze nei differenti settori. Da quello bioetico, alla sanità, da quello energetico, a quello fiscale a alla sicurezza.

Tutto materiale che, ripartendo dalla proposta di governo con cui la Cdl si è presentata agli elettori nel 2006, contribuirà ad aggiornare quel programma iniziale alla luce delle nuove emergenze e delle demolizioni attuate dall'esecutivo guidato da Romano Prodi.

I Think-tank, le fondazioni, i giornali on line, quotidiani e periodici, i partiti, ma anche le realtà semplicemente animate da istanze liberali e riformatrici, possono dunque da adesso in avanti, contare su una nuova piattaforma di personale visibilità e a loro volta di ulteriore approfondimento e conoscenza di altri contenitori di idee.

Nel Portale delle Libertà, che conterà sull'aiuto degli utilizzatori per la segnalazione dei nuovi siti al fine di creare una vera comunità culturale sempre aggiornata, sono infatti già presenti le Fondazioni, gli Istituti di Ricerca, le associazioni, i partiti, i giornali, le riviste ed i blog del popolo delle libertà.

Tutti raggruppati secondo un primo censimento suscettibile di completamenti e correzioni.

Il "sito dei siti" di area liberale è infine dotato di un proprio motore di ricerca che consente, attraverso l'individuazione di parole chiave, la navigazione attraverso tutti i siti collegati e la facilitazione della ricerca tematica oltre alla sua valorizzazione razionale in termini comparativi.

